Mercoledì 16 Ottobre 1912

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

⟹ Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10 ⟸

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE • Anno XVII - N. 247

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e su. curs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, —; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2, — per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Il Papa Capolega

Ne avremmo potuto dubitare se il documento fosse stato pubblicato sopra qualche foglio liberale. Ma lo stampano i giornali clericali che non si permetterebbero davvero la irriverenza di affibbiare al Santo Padre la paternità di uno scritto apocrifo.... come purtroppo abbiamo veduto fare da qualche altro giornale cui l'inferno appalta.

Il documento è proprio una lettera del Sommo Pontefice il quale, con la medesima, discende al livello di un qualsiasi umile mestatore che diriga una pur chessia associazioncella elettorale.

Il procuratore «ad negotia» (e qui si tratta proprio.. di affari) dello Spirito Santo, scrive al Patriarca di Venezia (ma in pubblico perchè tutti lo sappiano) per rallegrarsi con lui di come andettero le discussioni colà seguite nella conventicola forcopretesca denominata settima settimana sociale.

* * *

Ricordiamo tutti che in quella riunione non si parlò d'altro che della necessità (urgentissima) di riaffidare la scuola nazionale al prete perchè possa inculcare al giovincello italico quella sana educazione svertebrante che, in un avvenire più o meno lontano, permetta alle sante chiavi di tornare a rinchiudere tutte le libertà di cui, a furia di strazi e di sangue, i nostri padri ci hanno dotati.

Un programma, come si vede, di giacobinismo nero.

Ma finchè vi si abbandonano quattro pretarelli con la sottana al di sopra dei calzoni, e quattro tonsurati con i calzoni al di sopra della sottana, niente di male e niente di esorbitante dal loro diritto. Tutti debbono ugualmente avere la pienezza della libertà — anche quella di dimostrare... che non ne meritano alcuna perchè nociva alla libertà degli altri.

* * *

E le ciarle di codesti «settimanisti» veneti non possono essere nè più nè meno frivole di quelle che si fanno da certi arrabbiatelli di certe associazioncelle che, assunto il titolo di monarchiche (ci vuol un bel coraggio a chiamarsi così in regime monarchico!), pretendono dar consigli al Re sul modo migliore d'essere.... realista. Fino al punto di intimargli: Maestà, scegliete!

Ma che cosa si penserebbe dell'Augusto personaggio se egli stesso non disdegnasse, con qualche chirografo, scendere dal suo alto seggio per mettersi, mentalmente e letterariamente e politicamente, allo stesso livello di un qualsiasi giovine monarchico?

Si direbbe che egli avrebbe rinunciato all'alta posizione di Re d'Italia, di Capo dello Stato — all'infuori e al di sopra di tutte le congreghe — per divenire l'umile e discutibile capo di una conventicola di scombiccheratori d'ordini del giorno.

* * *

In questa posizione si è messo il Papa.

Egli ha scritto al Patriarca di Venezia una lettera manifesto — nella quale non si dice nulla che sia di più e di meglio del trito ciarpame clericaluzzo.

Leggiamo:

«Anche noi avevamo avuto, purtroppo, sentore del grave pericolo che, per effetto della scuola laica tendente a scristianizzare le popolazioni, sovrasta all'intera nazione».

L'on. Vicini può essere davvero altero e soddisfatto. Le cose che egli, fra tanto plauso di tutti i rappresentanti la scuola italiana, ha detto a Bergamo sono giunte a sentore del Papa e il Papa, eccolo!, si mette a polemizzare con lui — non soltanto alla pari, della fogliucoleria clericale, ma col suo medesimo stile, con le sue stesse parole, come se egli, invece che il Vicario di Dio (mostrare la procura!) fosse un povero, semplice, ed ignorante curato di campagna.

Ma andiamo innanzi. Anche traverso l'umiltà dello stile si può intravvedere la superbia degli intendimenti:

«Dinanzi ad un fatto così grave, quale si è l'ostracismo dell'insegnamento religioso dalla scuola, era ben naturale una reazione unanime, collettiva, energica, quasi una concorde levata di scudi da parte dei cattolici».

E, più giù, ancora:

«Buona e confortevole speranza, Ci allieta che gli sforzi delle militanti file dei cattolici otterranno consolanti risultati».

* * *

Ora riepiloghiamo.

Ecco, intanto, il Papa che — quasi fingendo d'ignorare che l'Italia è un Paese padrone di sè medesimo, che si dà le istituzioni nelle quali spera meglio e che ha un governo cui è affidato il carico di provvedere al bene della Nazione — ecco il Papa, ministro di religione, tramutarsi in piccolo settario per gridare: No — io solo ed i miei abbiamo il diritto di determinare quali istituti alla Nazione convengono meglio. Questo diritto ci viene, non dai plebisciti, non dalla sovranità popolare che ce ne abbia delegati, ma dal.... cielo — e perciò al cielo soltanto ne dobbiamo rispondere.

Ecco, ancora, il Papa — accentuando il suo carattere di capo setta — eccitare «una reazione, unanime, collettiva, energica, quasi una concorde levata di scudi».. oh! sì, ai gonzi ne leveranno molt come sempre... — da parte dei clericali.

Ed ecco, infine, il programma pel quale il Papa si trasforma in grande agente elettorale... con la religione galoppina al suo servizio.

Il programma per i candidati che saranno dal suo partito presentati agli elettori prossimamente, — e quello cui dovranno obbligarsi i candidati che, non presentati direttamente come clericali, saranno tuttavia sorretti dalle sacrestie.

Il papa parla chiaro:

— Tutti coloro che vorranno avere i voti dei clericali dovranno obbligarsi a patrocinare in Parlamento, se eletti, la istituzione dell'obbligatorietà dell'insegnamento religioso nelle scuole.

* * *

Ci dispiace? niente affatto.

Noi amiamo, anzi, le cose chiare — e più chiaro di così il capo della Chiesa politica non potrebbe essere. Egli vuole giovarsi dell'istituto elettorale — delle libertà costituzionali — per impadronirsi a poco a poco di tutti i pubblici poteri in modo da distruggere, a suo tempo, ogni costituzione ed ogni libertà.

E l'asservimento della scuola al prete ne deve essere il primo passo.

Nulla di illogico da parte della Chiesa politica la quale, così, procede per la via che ha sempre battuta facendo specialmente assegnamento sulle delittuose ambizioni di chi, pur di salire, non ha rossore di impegnarsi a tradir la Patria a vantaggio dei nemici della medesima — e facendo assegnamento sulle discordie che altri ambiziosi, pur di riuscire nei loro scopi personali, non han timore di seminare fra gli uomini la cui unione soltanto può essere baluardo insormontabile a quei nefandi attentati.

Ma non ce ne doliamo — noi resteremo al nostro posto e guarderemo bene in faccia il nemico e — se fossimo egoisti — quasi quasi desidereremmo che vincesse.

Il suo prevalere mostrerebbe a tutti gli errori in cui sono caduti e li stimolerebbe a ripararvi.

Si sarebbe perduto un po' di tempo... ma poi si andrà innanzi ugualmente. Grazie, Santità!

Un attentato contro Roosevelt
L'ombra di Mac Kinley

Milwaukee, 15 — Roosevelt si recava ad *un meeting* quando gli fu tirato contro un colpo di arma da fuoco. L'aggressore fu immediatamente arrestato dai passanti e *dalla polizia*. Soltanto con grande difficoltà fu potuto proteggerlo contro la folla che voleva linciarlo. Roosevelt si fece condurre dinanzi il proprio *aggressore* e gli domandò perchè gli aveva tirato contro. L'individuo non rispose.

Roosevelt è stato trasportato all'ospedale dove sei chirurghi hanno tentato invano di stabilire la posizione del proiettile penetrato nel petto. Si è *deciso di procedere* alla radiografia. Il ferito mentre attende all'apparecchio sta discutendo seduto di affari politici.

Roosevelt *lasciò ieri* alle 11.30 l'ospedale. Egli cammina senza aiuto. Il proiettile si è conficcato superficialmente nel petto senza *ledere il polmone*. La ferita non sembra grave.

L'autore dell'attentato a Roosevelt è certo John Schrank. In tasca gli fu trovata una lunga *dichiarazione* di protesta contro Roosevelt che pretende d'essere eletto presidente per la terza volta. Nella dichiarazione è detto che Mac Kinley apparve in sogno all'attentatore, e parlando di Roosevelt disse: — E' il mio assassino! vendicate la mia morte!

Il discorso di Roosevelt dopo l'attentato diede luogo a incidenti drammatici. Egli mostrò agli elettori il manoscritto forato dal proiettile, e sbottonatosi il panciotto, mostrò la camicia lorda di sangue.

Asta per forniture all'esercito

Roma, 15. — Stamane ha avuto luogo al Ministero della guerra l'asta per la fornitura di avena, fieno, orzo e paglia per le nostre truppe residenti a Tripoli, Bengasi, Homs, Derna, Macabez e Tobruk per un importo di oltre 5 milioni.

I concorrenti erano parecchi; però l'asta è andata deserta.

LA FIRMA DEI PRELIMINARI DI PACE

I montenegrini marciano su Scutari

La Turchia non risponde alla nota della Quadruplice balcanica

ROMA 15 - (Ufficiale). — Oggi ad Ouchy, alle ore 18, è stato firmato l'accordo preliminare per la pace tra l'Italia e la Turchia. (Stefani)

La Porta non risponde
alla nota della Quadruplice
e richiama i suoi ambasciatori

Costantinopoli, 15 — La Porta ha deciso di lasciare senza risposta la nota degli stati balcanici e l'ultimatum della Grecia. Decise inoltre di richiamare immediatamente i ministri ottomani di Sofia, Belgrado e Atene con tutto il personale delle legazioni.

La Porta però non consegnerà i passaporti ai *ministri* di Bulgaria, Serbia e Grecia a Costantinopoli. Si assicura che il *governo ottomano* autorizzò le navi greche cariche di merci di continuare il loro viaggio.

I particolari della resa di Tuzi
alle truppe montenegrine

Podgoritza, 15 — La città di Tuzi coi *suoi forti* e con la sua guarnigione comprendente circa 5000 uomini si è arresa ieri mattina. La notizia è stata accolta con gioia a Podgoritza e nei dintorni.

Podgoritza, 15 — Il comandante turco di Tuzi inviò l'altro ieri al campo montenegrino un parlamentare per trattare la capitolazione e chiese come condizione della resa della città che i soldati della guarnigione avessero il permesso di conservare le armi e di recarsi liberamente a Scutari. Essi avrebbero dovuto tutti essere scortati *da soldati montenegrini. Fu risposto* al comandante di Tuzi che la guarnigione sarebbe stata inviata a Antivari e di là trasportata a bordo di *un* vapore austro-ungarico a Costantinopoli. Non avendo potuto le due parti porsi d'accordo il bombardamento della città venne *ripreso ieri mattina di buon'ora*.

La fanteria montenegrina aveva già preparato una nuova intimazione contro Tuzi col fuoco dell'artiglieria quando, un *ufficiale* turco comparve latore di una bandiera bianca. Il principe Danilo comandante in capo lo ricevette. L'ufficiale acconsentì alla resa della guarnigione senza condizioni.

Subito dopo giunse al quartiere generale Montenegrino una delegazione che chiedeva grazia.

Nelle fortificazioni si trovarono tre pezzi di sistema inglese e tre pezzi tedeschi, tutti e sei gravemente avariati dal fuoco montenegrino. Il bottino comprende inoltre 8 mitragliatrici e 7000 fucili mauser, numerosi cavalli, 800 tende e viveri per otto giorni. La guarnigione comprendeva sei battaglioni 3000 prigionieri sono stati mandati *ieri sera a Podgoritza*. I montenegrini hanno fatto nel pomeriggio ingresso trionfale in città. Una musica militare precedeva il principe Danilo. I malissori hanno accolto con gioia i vincitori.

Le gravissime perdite turche

Londra, 15. — Il «Daily Mail» ha ricevuto un dispaccio da Cettigne il quale annuncia che 650 soldati turchi, un colonnello, quattro ufficiali e 25 sottoufficiali sono stati uccisi dai Montenegrini, 92 soldati sono stati *feriti* e 1200 *fatti prigionieri*. I *montenegrini* hanno inoltre preso otto cannoni, quattro bandiere 100 fucili e munizioni in quantità. I montenegrini hanno ferite spaventevoli attribuite al fatto che i turchi caricavano i cannoni con pezzi di vetro di sassi e di ferro.

La marcia su Scutari
La terribile lotta impegnata
dai montenegrini

Podgoritza, 14. — Dopo una lotta accanita durata tutta la notte, il forte Sipsanik è stato brillantemente espugnato dai *montenegrini*. Le *perdite* dei belligeranti sono infinite. Mentre a Tuzi continua la lotta, si è iniziato l'attacco contro Vladuja, la montagna che, espugnata, dà accesso a Scutari.

E' stato iniziato pure l'attacco contro Halm, mentre le divisioni terza e quarta marciano alla volta di Scutari, con l'evidente scopo di riunirsi alla seconda divisione.

Il comando delle forze turche, che si compongono di ventimila uomini, è affidato ad Essad pascià Turgut pascià e Giavid bey.

Intanto il generale Martinovic, che con la sua divisione si è avvicinato gradatamente a Scutari, riuscendo a piazzarsi nelle adiacenze di Tarabosc, è qui impegnato in un impetuoso combattimento.

I turchi improvvisamente hanno issata la bandiera bianca sul forte, ed i montenegrini si sono riservati sul Tarabosch per occuparlo; ma da due piroscafi del Lloyd austriaco, appostati nel lago di Scutari, e gremiti di soldati si è tirato a mitraglia, falciando le file montenegrine, che si sono ritirati.

Quasi contemporaneamente, il gen. Kussovati, imprudentemente, lanciava i suoi seicento uomini all'attacco contro *Zoganje di Kranja* sul lago, *ove* incontrarono una potentissima resistenza e *dove* lanciarono molti morti e feriti.

Ma i bravi montenegrini, lottando contro tutte le insidie abilmente tese dai turchi, che sono in forze enormi, ne prendono possesso e incendiano i villaggi di Stezia e Zoganje.

L'azione è intensa: da Podgoritza, lungo la catena di forti fino al lago di Scutari, e da oltre la Bojana fino quasi Clementi, ferve la lotta, ed il meschino Montenegro, pur con molti sacrifici che sopporta con animo sublime, ha ragione sul turco.

La censura vieta ogni comunicazione telegrafica.

Scutari tra due fuochi

Vienna, 15. — Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Belgrado: Si ha da Sciabliak nel Montenegro che le truppe montenegrine hanno attaccato Scutari dalla parte sud-ovest, mentre un altro gruppo di montenegrini si avvicina da nord est. Così Scutari *si* troverà fra due fuochi.

La situazione militare
secondo le informazioni di Costantinopoli

Costantinopoli, 14. — Un comunicato ufficiale dice: Avendo le *truppe* turche nella regione di Granja ricevuto rinforzi presero l'offensiva e respinsero i montenegrini oltre la frontiera. *I combattimenti* continuano nel territorio montenegrino. Le perdite dei montenegrini sono gravi. La battaglia intorno a Berana continua; i montenegrini bombardarono l'ospedale di Berana. Il distaccamento turco di Tuzi resistette eroicamente a due divisioni di montenegrini rinforzate dai malissori. Il combattimento continua sanguinosissimo.

Il maggiore Sabah Eddine e Chiami! sono morti gloriosamente. Una battaglia, cominciata ieri sera colla marcia in avanti dei *montenegrini* a Kassania è terminata colla vittoria turca, estremamente sanguinosa. Le truppe turche dettero prova di grande coraggio e di *grande abilità anche nel combattimento* di Tuzi Knania, le perdite montenegrine sono gravissime. Le bande serbe rinforzate dai soldati passarono la frontiera della parti di Tacchlidjet (Novibazar) Le bande serbe locali le raggiunsero. Il combattimento continua su vari punti della frontiera con successo della Turchia.

Continuano le incursioni turche
alle frontiere serba e bulgara

Belgrado, 15. — I circoli ufficiali manifestano il loro stupore per l'attacco improvviso dei turchi alla froniera serba che viene considerato come una provocazione. Il governo dichiara che si limiterà alla diffensiva e prenderà l'offensiva *soltanto nel* caso in cui l'incursione turca prendesse proporzioni maggiori.

Il consiglio dei ministri si è riunito stamane ed ha esaminato la situazione creata dall'aggressione turca.

Di fronte alla imminenza della guerra le cancellerie non rimangono inattive. La giornata di ieri è stata occupata in numerosi colloqui fra i diplomatici allo scopo di compilare un ultimo tentativo sui risultati del quale si nutre poca speranza.

Secondo notizie ufficiali giunte nelle prime ore del pomeriggio da Ristovac le scaramuccie tra le truppe turche e serbe hanno continuato per tutta la giornata. I serbi hanno avuto due *morti* e quattro feriti. I turchi il cui numero è valutato a tre *mila* si sono ritirati dalla frontiera Il governo serbo considera l'incidente come una provocazione internazionale, ma è deciso ad attendere tranquillamente la risposta della Porta alla nota di ieri.

Sofia, 15. — Stasera alle ore 6 circa, cinquecento soldati turchi attaccarono un posto bulgaro, situato all'ovest di Tschrjourken nella zona di Tamarasch. I pochi soldati bulgari di guardia al detto posto, in seguito alle istruzioni d'evitare *ogni* incidente, si ritirarono senza perdite.

Gli ultimi febbrili preparativi
della Bulgaria

Sofia, 15. — Le dimostrazioni patriottiche continuano. Il presidente del *consiglio Gueschoff* ha *dato* 100 mila franchi per gli ospedali. I *rumeni* di origine bulgara hanno dato due automobili; 115 impiegati ferroviarii sebbene dispensati dal servizio militare abbandonano l'amministrazione per arruolarsi. Gli armeni ed i serbi si mettono a disposizione del ministro della *guerra*.

La città vive nell'ignoranza quasi completa degli avvenimenti esteri. La città è unicamente preoccupata degli ultimi preparativi e delle misure atte a rimediare alla sospensione della vita normale *provocata dalla mobilitazione*. Il ministro dell'istruzione riunì oggi gli allievi nelle scuole e chiese loro di lavorare per la Croce Rossa e di fare fascie e bende. Le *ripetute visite* della regina agli ospedali e l'interessamento che essa porta all'opere sanitarie impressionano simpaticamente gli gli abitanti di Sofia. I tram ricominciano a circolare parzialmente. Oggi la società concessionaria darà le sue entrate a profitto della Croce Rossa. Le donne offersero di sostituire cantonieri ed i pompieri. Questa proposta fu accettata.

Il governo decise che le monete serbe avranno corso in Bulgaria; il governo prepara un manifesto scritto in turco e bulgaro diretto alla popolazione bulgara dalla Turchia, in cui dichiara che non nutre progetti di conquista, ma *vuole soltanto* porre fine agli eccessi commessi dai turchi in Macedonia. Esso aggiunge che rispetterà la vita ed i beni dei mussulmani.

Numerosi disertori turchi arrivano costantemente a Sofia. Tra essi vi sono due *ufficiali*.

Il funerali di Tazaroff suicidatosi per disperazione perchè non poteva partecipare alla guerra, dettero occasione a numerose manifestazioni da parte dei macedoni e bulgari.

La Russia non mobilita

Pietroburgo, 15. — Vari organi della stampa straniera continuano a pubblicare notizie relative ai preparativi di guerra della Russia e come prova si segnala l'ultimo esperimento di mobilitazione di alcune truppe nella *regione* occidentale compiuto nel mese di settembre.

L'«Agenzia telegrafica di Pietroburgo» è autorizzata a *dichiarare* categoricamente che tutte le informazioni di questo genere sono prive di fondamento. Esse non hanno per scopo che aumentare l'agitazione nell'opinione pubblica. L'esperimento di mobilitazione che, come già fu *dichiarato*, fatto il trenta settembre, aveva esclusivamente nelle varie località il carattere di esperimento e faceva parte delle misure riferentesi a questa mobilitazione e che si erano già annunziate in tutti i corpi di truppa. Il giorno 8 ottobre furono ridotti gli effettivi ritornando alle *loro guarnigioni*.

La tragica fine dell'aviatore Cobioni

Chaudefonds, 15. — Stamane l'aviatore Cobioni faceva un volo sopra *la città* col pubblicista Bippert. Al momento in cui prendeva terra l'apparecchio urtò violentemente colla parte anteriore il suolo fracassandosi completamente. Cobioni e Bippert, liberati a stento, vennero trasportati all'ospedale ambedue in istato disperato. Cobioni soccombette poco dopo.

Il giornalista *Bippert* è *morto verso* mezzogiorno in seguito alla frattura del cranio come Cobioni. Si ignora la causa dell'accidente. L'apparecchio si capovolse a 20 metri d'altezza.

Il povero aviatore era stato maestro del capitano Moizo e dei tenenti Quaglia e Diego

Egli stabilì inoltre parecchi records di velocità.

Infanzia dolorosa

Fino da quando cominciai ad occuparmi, se non con *ingegno*, certo con molto amore e *fede tenace* di criminalità precoce — (ahimè! la cosa rimonta a oltre trent'anni) — fui logicamente indotto a studiare l'ambiente domestico del giovane delinquente: ambiente, che, sia perchè troppo saturo di cattivi esempi, sia perchè dominato dalle leggi ferree dell'ereditarietà criminosa fatalmente trascinava al male il bimbo che in esso viveva o a dir meglio, agonizzava. Però sostenni sempre strenuamente l'epurazione, l'elevamento morale, fisico ed economico della famiglia, per varie ragioni — ma tutte conducenti allo stesso doloroso risultato — dannata ad essere maestra, diretta *o indiretta*, di corruzione, di deliquenza. E che v'ha mai al mondo di più melanconico, di più terribilmente tragico di un fanciullo, cui attende — e in questi casi in ragione del 95 per cento — la «blouse» del reclusorio?

Lo studio diretto di codesti ambienti domestici — (focolari d'immoralità, di deliquenza, dove fatalmente ripeto, ogni idea, anche pallida, di senso morale non può sbocciare) — mi ha del pari condotto, non meno logicamente, a sostenere con tutte le forze, lumeggiate dalla scienza e dalle cotidiane lacrimose esperienze, la tesi che l'odierna società civile deve negare il diritto alla famiglia a quanti per malattie fisiche e morali incurabili, tiranneggiate dalla fatale ereditarietà, di creare una *famiglia sono indegni, inidonei*, in *quanto appunto* da essi verranno procreati figli ai quali inesorabilmente sono soltanto riservati il camiciotto del carcerato, il manicomio, l'ospedale o — triste a dirsi! — la morte pietosa.

Questa tesi — mi si conceda questo piccolo legittimo *orgoglio* — fui, forse, il primo, certo tra i primissimi a sostenere in Italia, ed ebbe l'onore dell'appoggio di alcuni insigni medici francesi. Ciò venticinque anni or sono. Allora la mia tesi, che parve audace, sovvertitrice delle leggi (ma sono saggie?) che governano l'istituto della famiglia, fu argomento di critica e scandalizzò alcune anime ingenue, la falange (era *grossa allora*) dei misoneisti, e sopratutto i moralisti di... parata. E pure il mio assunto era stato socialmente dimostrato utile dal padre *di Balzac*.

Diamine! la famiglia è un santuario; (anche se fabbrica di criminalità giovanile?). Ad essa non si deve attentare. Per colpire, spezzare la patria potestà, occorre attendere che la prole sieda sullo scanno degli imputati e si dimostri che il padre fu maestro di furto, la madre lurida mezzana. Non è permesso impedire ad alcuno di crearsi una famiglia. Farlo è un attentare alla sacra libertà individuale. Sicuro, allora, tra le critiche — specie di certi microcefali che *sedevano* a scranna — *lessi anche* la *bella*, sonora frase d'attentato «alla sacra libertà individuale». Oh! libertà, *quante eresie si dicono* in tuo nome, quanti delitti si compiono evocandoti.

Capite?; libertà nell'alcoolizzato, al tubercoloso, al sifilitico, al criminalenato, all'imbecille, al degenerato, al vagabondo nemico del lavoro, al sicuro candidato alla delinquenza dimettere al mondo una prole infelice, inquinata *dalla tabe* ereditaria.

Dagli avversari alla mia tesi si diceva inoltre: «Una legge per impedire a questa gente, da voi enumerata, di creare una famiglia? E' cosa irrisoria. Costoro senza sindaco e senza sacerdote ugualmente procreeranno». Non negai e non nego il valore dell'obbiezione, ma risposi e rispondo che dessa non lede la bontà della mia tesi, massime per il suo profondo contenuto *morale, perchè data la legge proibitrice*, come io vagheggio, la società umana, civile, si svincolerebbe da una grave *responsabilità* — (che *oggi* suona complicità immorale, incoscienza vergognosa) — sanzionando unioni dalle quali non può nascere che una prole infelice sotto qualunque aspetto questa si consideri; una prole destinata a cadere nelle mani del carabiniere, del secondino carcerario, o dell'alienista, o del becchino.

Una società, che si liberi da tanta responsabilità, compie, a parer mio, un'azione *degna del progresso* umano; una legge, che la rende pura d'ogni immorale complicità, sarà sempre una legge avente un vero e proprio carattere di civiltà, ed è una legge, che *dovrà, tosto o tardi, figurare* nel nostro codice.

I criminali scaltri ed induriti nel mal fare non temono il codice punitivo. Si studiano di schivarlo e di camminare, indisturbati, sul suo largo margine. Per questo si pensa forse di abolire la legge punitiva? Così se gli inidonei al matrimonio violeranno la legge, non sarà *mai una buona* ra-

gione perchè questa legge non debba esistere, e colpire i trasgressori.

Siccome il *maggior galantuomo* che esista al mondo è il tempo — che finisce per *convincere*, almeno in gran de parte, quelli che su una data teoria avevano idee contrarie — (i trionfi odierni della nostra scuola penale positiva ne sono una prova luminosa); — così, oggi, quanto io sostengo da lungo tempo, comincia a farsi strada anche in Italia, ed è giusto a questo proposito ricordare un forte e geniale scrittore — che fu indirettamente un precursore — il compianto illustre amico mio Paolo Mantegazza, il quale, quarant'anni or sono, con il suo commovente romanzo-scientifico «Un giorno a Madera» dimostrò l'errore e l'orrore dei matrimoni tra tubercolotici.

Il buon esempio ci è dato dalla dotta Germania. — Nel 1910 al Consiglio Federale di Berlino venne presentata una mozione tendente a far precedere qualsiasi matrimonio da un esame sanitario dei futuri coniugi. Questo esame non ha, «per ora», alcun carattere *inibitorio*, ma se desso suona sfavorevole ad uno dei fidanzati, serve per *sconsigliare il matrimonio* a chi fisicamente si dimostra sicuro procreatore di *prole infelice*.

Se ciò diverrà legge, quante lagrime risparmiate, quanto minore il numero delle miserie domestiche e sociali, quale progressivo miglioramento della razza umana!; e a questa legge benefica si arriverà indubbiamente, facendo sì che nella coscienza collettiva getti radici profonde una illuminata educazione e istruzione, materiale d'igiene, che fruiterà pure alle nazioni un gran vantaggio economico. Le spese per i manicomi, gli ospedali, i sanatori, le cure marine, le carceri diminuirebbero di gran lunga. Vi sarebbe più salute e più onestà, e un'infanzia assai più felice.

I misoneisti diminuirono in Italia e diminuiranno ancora più, specie se coloro, che, *tranquillamente a tavolino* cianciano di «sacra libertà» in favore degli *alcoolizzati*, dei criminali, dei sifilitici, studieranno una buona volta *de visu* le *grandi miserie* fisiche, morali, mentali, economiche della prole nata da tali genitori perversi o incoscienti.

Per quanto concerne i matrimoni tra tubercolotici, nobile e glorioso cammino si percorse in Italia ad opera di clinici insigni, come Maragliano, Resinelli, Queirolo, Cucca, Petruschi e in particolar modo di Rossi, il grande ostetrico, che, al Congresso Internazionale contro la tubercolosi — di recente tenutosi a Roma — a proposito della tubercolosi nello stato di maternità, presentò una sua dotta relazione, di cui ecco le conclusioni ammaestratrici, e che è bene siano diffuse con il *mezzo dei giornali*, poichè le riviste — massime mediche — vanno tra le mani di pochi e ciò che a noi preme è di diffondere tra il popolo la scienza benefica dell'igiene, gran madre di Santa prevenzione.

Ecco le conclusioni:

Tutte le volte in cui ci troviamo di fronte ad una giovane d'organismo delicato, affetto da una eredità tubercolare manifesta, e che in epoca anteriore presentò sintomi di tubercolosi polmonare, quale l'emotisi, è necessario doveroso, sconsigliare il matrimonio specialmente se non ancora trentenne Se la donna, invece, è maritata, bisogna sconsigliare la gravidanza, e sopratutto le *gravidanze ripetute*: se *la* donna è gravida, interrompere al più presto la *gravidanza*, se *la donna* invece divenne madre, proibire l'allattamento.

Alcuni — lo so — strillarono per il consiglio di interrompere la gravidanza. Diamine! l'aborto è un reato (a dir vero molti medici insigni e penalisti di fama lo negano), ma — oso dir io — o, non è un reato più iniquo, più odioso, lasciare che venga al mondo un sicuro infelice! That's the question. Comunque, l'assunto nostro è questo: vietare che gli inidonei contraggano matrimonio, la quale cosa significa impedire con una legge umana, che nasca una prole già dannata al dolore, al delitto, alla morte precoce.

Lino Ferriani.

Gli artisti inglesi

La Commissione reale nominata per inquirire sulle condizioni degli archivi di Stato in Inghilterra ha pubblicato il suo rapporto dopo parecchi anni di lungo e faticoso lavoro.

Nei loro rapporti i commissari fanno numerose critiche circa il modo col quale *sono tenuti i più preziosi documenti storici* della nazione, e rilevano come per la *maggior* parte di essi, manchi qualsiasi indice regolare e qualsiasi elenco. I commissari hanno dovuto constatare che gli archivi di stato sono tenuti più accuratamente nel periodo che va dal 1066 fino alla fine del regno di Regina Elisabetta che non nel periodo successivo. La Commissione visitati gli archivi centrali, trovò una immensa quantità di documenti, specialmente legali, depositati nel solaio dell'edificio; mentre si trovavano in due capannoni costruiti nel giardino del palazzo. In due torrette che sovrastano il tetto si trovarono i documenti doganali del porto di Londra, risalenti a 400 anni addietro e consistenti in circa trentamila volumi manoscritti. Nelle cantine furono scoperti migliaia di documenti riferentisi al periodo del regno della Regina Vittoria e di Re Giacomo I.

Questi documenti sono in gran parte di carattere letterario e si spera di ritrovare fra essi importanti notizie. Pure in altra cantina furono scoperti i documenti più antichi del Principe di Shakespeare ed altre sue opere. Il rapporto conchiude domandando al Governo di stabilire più larghi fondi per il mantenimento degli archivi di Stato, di ordinare l'esame di tutti i documenti esistenti che non sono catalogati e di rinviare al Principato di Galles tutti i documenti che si riferiscono ad esso. Da qualche tempo nei circoli scientifici anglo-americani si discute con grande animazione le teorie secondo le quali le praterie attuali del Canadà occidentale costituivano in tempo non eccessivamente remoto il fondo di un grande oceano interno che si estendeva probabilmente dalla regione dei grandi Laghi fino all'Oceano Artico. Questa teoria è stata ora confutata dalla interessante scoperta dello scheletro pietrificato di un pesce-cane, lungo 14 piedi che venne rinvenuto nella roccia arenaria della vallata Souris nello Stato canadese di Saskatchevan.

Lo scheletro dello squalo venne scoperto a metà costa di una collina, ed alla base della stessa elevazione fu scoperto poco dopo lo scheletro pietrificato di un dinosauro che misura 30 piedi di lunghezza e undici piedi di circonferenza. Ciò lascia supporre che la località debba essere eccezionalmente ricca di fossili, ed il governo canadese intende ordinarne la esplorazione metodica per mezzo di una spedizione scientifica appositamente organizzata.

Il mercato del latte e dei latticini in Italia

La regione veneta fa eccezione per l'aumento del prezzo del latte.

La produzione del prezzo del latte nel nostro paese, nell'estate testè finita, è stata in diminuzione, in confronto allo stesso periodo del 1911. La sola Lombardia fa eccezione, mentre nel resto dell'Italia del nord e centrale, poco su, poco giù, non si è notato nè incremento nè riduzione. Ma tutta l'Italia meridionale, che ha lamentato una siccità straordinaria, ha visto diminuire enormemente il prodotto. Le condizioni del pascolo sono state in realtà disastrose, e ancora oggi le previsioni non sono rosee.

Quanto ai prezzi del latte, notasi in Lombardia un ribasso per la parte destinata alla lavorazione e alla condensazione. Il ribasso però è lieve, e si prevede un lieve rialzo. Invariato (25 cent. al litro) il prezzo del latte venduto direttamente per il consumo. Lo stesso dicasi per l'Emilia, la Liguria e il Piemonte, tranne il Veneto, dove invece di un ribasso si ha fermezza o lieve aumento. Invariati i prezzi nel resto d'Italia; e ovunque prevedesi un aumento, il quale — data la *minor produzione* — *non sarà in* qualche zona insensibile.

Quanto ai prezzi del burro, l'*Unione* nazionale delle latterie sociali nota che ingiustamente ci si *lagna di una* eccessiva elevatezza. L'anno scorso, nell'epoca *corrispondente*, erano in massima inferiori. Bisogna però escludere la Valtellina e poche altre zone. Oggi, ad ogni modo, dato anche il notevole abbassamento della temperatura, i prezzi rialzano: nè si sa se saliranno fino a sorpassare o solo anche a raggiungere quelli dell'inverno ultimo.

Circa, finalmente, i prezzi dei formaggi, è da notarsi che l'importante mercato lombardo è stato una morta gora, fatta solo eccezione per qualche tipo speciale e in speciali zone. Così dicasi dei caciocavalli, dei provoloni e delle tramorze dell'Italia peninsulare. Gli unici ribassi si sono avuti nell'Emilia per il grana e l'emmenthal; in rialzo tutti i tipi (tranne lousbriz stazionario) nel resto dell'Italia, e il parosino e le mantocche al sud.

Le previsioni sono generali per il rialzo; meno forte in Lombardia, più accentuate nell'Emilia.

Notizie dal Friuli

da Pordenone

Consiglio Comunale

Vi mando oggi l'ordine del giorno che verrà discusso nella prossima seduta del nostro Consiglio comunale il giorno di venerdì 18 corr. mese alle ore 20.30.

In seduta pubblica

1. — Concorso del Comune nella spesa di restauro del dipinto del Pordenone esistente in Duomo.

2. — Contratto d'affittanza dei locali a sede degli uffici giudiziari (II lettura).

3. — Approvazione della spesa per la installazione di una cabina telefonica pubblica a Torre e a Roraigrande (II lettura).

4. — Contributo a favore della società Filarmonica (II lettura).

5. — Aumento di compenso ai pompieri pel servizio di guardia notturna alle pompe incendi (II lettura).

6. Ratifica della delibera d'urgenza della Giunta, relativa alle dimissioni del Capo delle guardie municipali Gambellini ed ai provvedimenti relativi (II lettura).

7. — Simile relativa a modifiche alle deliberazioni consigliari riguardanti il mutuo per gli edifici scolastici di Torre e Borgo Meduna e per l'arredamento.

8. — Regolamento per le pubbliche *affissioni*.

9. — Capitolato d'appalto per l'esercizio delle affissioni pubbliche.

10. — Modifica al regolamento organico degli impiegati municipali.

11. — Sussidio pro erigendo Giardino d'Infanzia a Torre.

12. — Nomina di un consigliere dell'Ospitale civile.

13. — Nomina di due consiglieri della Congregazione di carità.

14. — Conti consuntivi 1909-1910 e 1911 della Congregazione di Carità.

15. — Approvazione del nuovo statuto della Congregazione di Carità.

Seduta segreta

16. — Deliberazione definitiva sull'assegno annuo vitalizio all'ex Direttore delle scuole elementari cav. Baldissera.

17. — Domanda di Veneruzzi Alfredo di sussidio per frequentare il R. Istituto di Belle Arti di Venezia.

18. — Nomina del Perito geometra comunale.

Nuovo pilota

Oggi nel pom. l'aviatore Landini ha conseguito brillantemente il brevetto di pilota alla Scuola Helios su monoplano Helios, di costruzione italiana. Fungevano da commissari supplenti i signori Da Re e Penzutti; da Commissario responsabile il tenente aviatore Korbacher.

Gli giungano vivissime le nostre congratulazioni.

Scuola di disegno

Le lezioni alla *scuola di disegno* applicato alle arti ed industrie, avranno *principio* il *giorno* 3 novembre alle ore 9 pomeridiane.

I ladri

La notte scorsa i soliti ignoti asportarono i polli dal pollaio del signor Pizzotto Domenico in via delle Casermette.

da Pasian di Pordenone

Grave disgrazia

15. — Il giovine operaio Varnerin Cesare di Mario, d'anni 16, occupato nel lavoratorio fabbrile delle fornaci, rimase ieri impigliato con una mano fra gli ingranaggi in modo che si ebbe asportata una falange e interamente rovinata la mano.

Prontamente curato dal medico locale, il Varnerin fu giudicato guaribile in un mese circa.

da Sacile

Serata di beneficenza

15. — Al politeama Zancanaro giovedì 17 corrente alle ore 20.30 seguirà una grande rappresentazione di beneficenza a pro degli studenti poveri con il programma che pubblichiamo.

1. Parodia della scena 2 della partita a scacchi» di Giacosa.
2. Versi italiani e francesi.
3. Femminismo» bozzetto in un atto.

L'onomastico della mamma — monologo di A. Vertua Gentile.

Negli intervalli si potrà gustare della buona musica suonata al piano da un distinto maestro cittadino.

Nella scuola tecnica

In questa sessione di ottobre, ottennero la licenza i giovani: Casagrande Andreina, Chiaradia Teresa, Pavan Ruggero, Pegolo Angelo, Santin Angelo e Zancanaro Pietro.

La Giunta per le scuole medie ha proposto al Ministero di accordare alla nostra scuola Tecnica pareggiata il sussidio annuo nella misura massima consentita dalla legge. E ciò in vista dell'importanza assunta dalla scuola, dei buoni risultati che essa dà e dei sacrifici che fa il comune per la pubblica coltura.

⁂

Il dott. Guido Callegari, direttore della Scuola Tecnica è stato dal ministero incaricato degli esami di promozione e licenza per l'italiano e la storia e geografia in questa R. Scuola Normale. La prof. Maria Padovani, insegnante nella Tecnica stessa, venne incaricata degli esami di lingua francese presso la R. Scuola Tecnica di Pordenone.

da Pontebba

Per una scuola d'Arti e Mestieri

15. Il Consiglio della Società Operaia riunitosi in questi giorni ha approvato ad unanimità l'istituzione di una scuola serale operaia (d'arti e mestieri, dando incarico alla Presidenza di far pratiche presso l'Autorità comunale.

Così fra breve anche Pontebba vanterà un'istituzione civile e di educazione moderna rispondente ad un vero bisogno dei giovani operai.

da Codroipo

Consiglio Comunale

15. — Ecco l'ordine del giorno della seduta consigliare che avrà luogo venerdì 18 corr. alle ore 14:

1. Nomina delle Commissione per la decisione in primo grado dei ricorsi relativi alle tasse Comunali. — 2. Rinnovazione del quarto dei membri della Congregazione di Carità. — 3 Nomina dei Revisori dei Conti per l'anno 1912 in corso. — 4. Nomina Commissione di Vigilanza per le scuole — 5. Nomina della Commissione per la tassa Esercizio pel 1913. — 6. Deliberare in merito alla domanda della Fabbriceria di Jutizzo per aumento fitto locale ad uso Scuola. — 7. Deliberazioni in merito alla proposta d'aumento del Contributo annuo alla Congregazione di Carità. — 8. Ratifica di due deliberazioni di giunta. — 9. Adesione alla richiesta del Comune di Conegliano pel mutamento in Circondari dei *Distretti della Regione* Veneta e della Provincia di Mantova. — 10. *Deliberazione in merito alla spesa* di L. 2709.50 spettante al Comune per la costruzione del Tiro Segno.

11. Modificazioni al Regolamento per la tassa sui cani. — Sussidio al Segretariato dell'Emigrazione di Udine. — 13. Sulla domanda d'aumento del contributo alla Cattedra Ambulante d'Agricoltura — 14. Approvazione lista eleggibili all'Ufficio di Conciliazione — 15. Aumento del contributo alla Scuola di Disegno per l'annessa Istituita Scuola d'Arti e Mestieri — 16. Approvazione Regolamento Organico per gli impiegati municipali — 17. Approvazione Regolamento Organico del Vigile Urbano — 18. Sulla domanda del Rev. Parroco di Goricizza per occupazione di aerea nella vicinanza della Chiesa in quella frazione. — In seduta segreta: 19 Sulla domanda degli stradini, delle guardie *campestri*, dello spazzino, della bidella della Scuola di Goricizia e Pozzo per aumento di salario.

Pro Società Filarmonica

Questa sera nella sala della Filarmonica avrà luogo la riunione preparatoria per la costituzione del Comitato onde fissare la data dei festeggiamenti che si daranno entro breve tempo a Codroipo, a beneficio della locale Società Filarmonica.

Gli ufficiali del 3.o squadr. Monferrato

Pure stassera alle ore 20.30 nell'Albergo «Leon d'Oro» la Giunta Comunale ha offerto un banchetto agli ufficiali del 3 o squadrone del 13.o regg. Cavalleggeri Monferrato qui in distaccamento. La cordialità più viva regnò durante la serata.

Suicida per miseria

Stamattina verso le 6 una donna certa Fornasir Rosa, d'anni 35, maritata a certo De Gaspari, di Zompicchia, gettavasi, a scopo suicida, nel Ledra, rimanendo miseramente affogata.

Il cadavere venne ripescato presso Rivolto.

La disgraziata lascia tre figli, il maggiore dei quali trovasi ammalato nel vostro ospedale civile, nella più assoluta indigenza ed è forse a ciò dovuto il tragico divisamento dall'infelice oggi effettuato.

da Cividale

All'Unione Commercianti

15. — Ieri si è riunito il Consiglio dell'Unione C. E. I. e dopo alcune comunicazioni del Presidente signor Antonio Battocletti, fu stabilito di convocare l'assemblea generale dei soci per il giorno di domenica 1 dicembre p. v. per la rinnovazione della metà dei consiglieri scadenti dalla carica.

Il Consiglio deliberò inoltre di effettuare una prima erogazione di fondi in lire 500 a favore della Commissione esecutiva dell'esposizione intermandamentale 1913, e decise d'intavolare pratiche col Municipio allo scopo di regolare meglio il commercio girovago a salvaguardia degli interessi dei negozianti in generale e di quelli di manifatture in particolare.

La presidenza fu poi incaricata di convocare i negozianti di generi alimentari per una intesa sul prezzo del petrolio.

da Buia

La morte della signora Barnaba

15. — Stamane veniva sparsa improvvisamente la voce che la signora Maddalena Barnaba, settantenne, era spirata.

La buona donna, modello di madre affettuosa e virtuosa, lascia dietro a sè un vivo ricordo ed un senso di profondo rimpianto.

da Paluzza

Rissa

15. — Per questioni di gioco, ieri certo Matiz Giusto da Sutrio d'anni 29 feriva alla testa con una boccia il compagno Englaro Antonio d'anni 30.

La ferita fu dal medico giudicata guaribile in giorni 12.

Per cui i carabinieri procedettero all'arresto del feritore.

da Chiusaforte

Per l'Asilo infantile

15. — Ieri i bimbi del nostro Asilo diedero il saggio finale davanti al pubblico convenuto ed al Comitato

Una lode alle sorelle Forgiarini che sono le istancabili direttrici dell'Asilo stesso.

Per la pesca di Beneficenza pro Asilo, da tenersi nel prossimo Dicembre venne approvata la seguente circolare che sarà tosto spedita agli amici:

«Per chi possiede un cuore capace di nobili sentimenti per chi sente forte l'affetto di Patria, non v'ha essere più degno, più bisognoso di cuore e d'amore del bimbo, tenero fiorellino che emana un così soave profumo di poesia e che ci rende lieta e cara la vita. Il bimbo è l'uomo dell'avvenire che ha in sè tutti i germi del bene e del male. Necessita dunque coltivare gli uni ed estirpare gli altri; guidare passo passo il bimbo a svolgere tutte quelle facoltà che egli possiede in embrione. Per togliere tutti i bimbi del nostro paese alla strada ed affidargli all'Asilo; occorre un locale più ampio e in miglior posizione del vecchio; per questo il sottoscritto Comitato ha pensato di venire in aiuto a quest'opera di beneficenza con una pubblica Pesca. Conoscendo che la signoria vostra è sempre disposta ad assecondare col suo *appoggio* le benefiche istituzioni, presentiamo anche a Lei, Ill.mo signore, il nostro umile appello, certo che vorrà arricchire l'elenco degli obblatori con un dono ovvero con un'offerta in danaro.

Con questa certezza le sottoscritte rendono fin d'ora alla S. V. infinite grazie, grazie che continueranno a rendere poi nella loro inconscia gaiezza i piccoli beneficati.

RiverendoLa con stima

Rosa De Cillia-Rizzi, Presidentessa Agricola nobildonna contessa Lucia, nobildonna Eugenia de Ragazzi, m.a sig. Emma Amadori Zanier, sig.a Maria Battistutti-Della Mea, sig.a Romilda Belforti-Barbugli, sig.a Giuseppina Chiaruttini-Della Mea, signora Maddalena Chiurlo-Del Fabbro, sig.a Pierina Di Val-Perini, sig.a Lucia Di Val-Fuccaro, sig.a *Italia Di Val ved. Rizzi*, sig.a Leonilda Faletti-Simoni, sig.a Laura Fontebasso-*Rizzi*, sig.a Luigia Fuccaro-Della Mea, sig.a Giannina Grimaldo, sig.a Maria Longhino-Marcon, sig.a Maria Lucco-Masperoni, sig.a Evelina Majeron, sig.na Elvira Milella, sig.a Luigia Marcon, sig.a Olga Marcon Pesamosca.

Sig. Giulia Marcon-Peruzzi, sig. Antonina Marcon-Battistutti, sig. Maria Marconi-Muzzolini, sig. Maria Martina-Rizzi, sig.na Giulia Monopoli, sig. Bettina-Katmuss Gentilli, sig. Maria Pacifici Peruch, sig. Maria Papis-Fuccaro, sig. Gemma Pesamosca della Mea, M.a sig. Cecilia Pesamosca-Paderni, sig. Maria Piazza ved Zanier, sig.na Lucia Rizzi, sig. Carlotta Rizzi Bonaiutti, sig. Alice Rizzi Nezzo, sig. Maria Samoncini-Maieron sig. Lucia Samoncini, M.a sig.na Amalia Silvotti, sig. Lucia Zanier Rizzi, sig. Maddalena Pesamosca, ved. Rizzi, segretaria.

N. B. Le offerte e doni vanno indirizzate alla signora Rosa Rizzi De Cillia in Chiusaforte.

da Tarcento

Il maestro della banda

E' stato nominato il nuovo maestro della banda nella persona del sig. Adelchi Cremaschi da Conegliano.

Il maestro Cremaschi è tra noi favorevolmente noto e la sua nomina ha suscitato ottima impressione.

da Talmassons

Furto di una bicicletta

15. Il giorno 10 corrente il meccanico Taddio Luigi di Talmassons noleggiava una bicicletta ad uno sconosciuto che non ha fatto ancora ritorno.

Nella tema d'esser stato truffato il *Taddio* ha denunciato il fatto all'autorità competente.

Rubrica commerciale

Fallimento Evangelista Ganis

Con sentenza del 14 corr. il nostro Tribunale ha esteso il fallimento dichiarato ad Angelo Ganis al fratello Evangelista fornaio in via Paolo Canciani.

Venne nominato giudice delegato il dott. Rieppi, curatore l'avv. Zanuttini.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 ottobre 1912.

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	96.60		
» 3 1/2 0/0 netto 1902	96.82		
» 3 0/0	67.50		
AZIONI			
Banca d'Italia	14.12—	Ferrovie Medit.	394.—
Ferrovie Merid.	592.—	Società Veneta	156.—
OBBLIGAZIONI			
Ferrovie Udine-Pontebba	487.—		
» Meridionali	354.25		
» Mediterrane 4 0/0	496.75		
» Italiane 3 0/0	335 25		
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	490.50		
CARTELLE			
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	482 50		
» Cassa R. Milano 4 0/0	505 50		
» Cassa R. Milano 5 0/0	513.—		
» Istituto Italiano, Roma 4 0/5	498 50		
» Idem 4 1/2 0/0	510.—		
CAMBI (cheques a vista)			
Francia (oro)	101,02	Pietroburgo (rubli)	268.52
Londra (sterline)	25 50	Rumania (lei)	—.—
Germania (mar.)	124.40	Nuova Jork (dol.)	5 22
Austria (corone)	105.51	Turchia (lire tur.)	[illegible]

CRONACA CITTADINA

Un pregevole dono al Museo del Risorgimen

Due anni fa la famiglia Mauron di Tissano con nobile atto volle arricchire il nostro Museo del Risorgimen di alcuni preziosi cimeli tra cui ritratto di Daniele Manin.

Il dr. Mauroner ha voluto far do al nostro Comune di un altro ritrat del grande veneziano che ha oltre c un pregio storico anche un notev lissimo valore artistico.

Il dono venne accompagnato con lettera seguente:

Egr. Sig. Sindaco prof. Domeni Pecile

M'è cosa grata poter offrire in do alla Città di Udine in una pregievo opera d'arte, il ritratto di Danie Manin. Che un sentimento di memo riconoscenza vada oggi all'Uomo, ch mantenendo viva nella sua Venezia nell'esilio, la speranza di una patr libera, della forte Italia fu un prep ratore.

Col massimo ossequio, mi abbia p devotissimo

f.o Dott. *Giuliano Maurone*

Tissano, 15 ottobre 1912

Il Congresso Nazionale del Partito Radicale Italiano

Il Congresso Nazionale del Parti Radicale Italiano è convocato in Rom pei giorni 9, 10 e 11 nov. prossimo.

Verrà trattato il seguente ordi del giorno:

1. Elezione dell'Ufficio di presiden e della Commissione per la verifi dei poteri (Art. 7 del Regolamento)

2. Comunicazioni e adesioni;

3. Resoconto morale e finanziar della Direzione Centrale (Rel. avv. Epifania — on. G. Amici);

4. Relazione del Gruppo Parlame (Rel. on. Zaccagnino);

5. Discussione e voto sulle segue Relazioni:

a) Azione, organizzazione e tatti del Partito (Rel. avv. Lapegna avv. Pietroboni;);

b) Politica coloniale e Democraz (Rel. on. Fera);

c) Politica finanziaria: Monopoli Stato — Trattati di Commercio — Tr buti generali e locali (Rel. avvocat G. Villa);

Pensioni operaie (avv. D. Torrigian)

6. Comunicazioni e voti sui seguent temi:

a) Emigrazione e tutela degli em granti (Rel. On. Magliano);

b) Riordinamento e semplificazion dei congegni amministratrativi (Re Ass. Rad. Romana);

c) Provvedimenti per la piccola pr prietà (Rel. On. Patrizi);

7. Elezione della nuova Direzion del Partito (Debbono eleggersi 14 co siglieri, di cui 4 fra deputati del Pa tito).

Attenti alle palle!

Il Comando del 2. Reggimento fa teria informa che nei giorni di Lune 21 e 28 Ottobre e 4, 11 e 18 novem bre — dalle ore 10 alle ore 15 avranno luogo esercitazioni di ti «al Poligono di Godia».

In caso di cattivo tempo dette zioni verranno rimandate nei gior di Venerdì successivi.

I doni agli alpini

Resoconto per i doni agli alpini de battaglione Tolmezzo partiti per Tripoli

Somma raccolta in città e provinc lire 532.85 — Spese: n. 730 pezzi d cioccolata lire 120 — n 7305 sigarett macedonia 255.50 — n. 1460 sigar toscani 146.00. — Totale L. 521.50 Restano L. 11.35 che vennero versat al Comitato friulano di soccorso per militari feriti e le famiglie dei cadut in Libia.

Ad un avversario biscia

Riprendiamo mal volentieri a discutere col «Crociato» poichè questo non è un avversario che con lealtà ribatte le argomentazioni che gli sono proposte opponendo ragionamento a ragionamento, ma sembra piuttosto porre ogni studio a sfuggire alle questioni principali a girarle ed a svisarle.

Questo gioco da biscie, se non depone favorevolmente per la serietà di chi ci si diverte, fa correre il rischio di girar senza scopo in eterni circoli viziosi, e siccome non ci sentiamo di farci venire il capogiro, precisiamo le questioni da noi poste invitando lo scrittore del «Crociato» a non saltabeccarvi intorno dell'altro.

Noi constatammo come la Santa Sede nella questione libica si sia dichiarata estranea alle aspirazioni della grande maggioranza del popolo italiano. Il Pontefice non poteva invero dare il suo consentimento ad un fatto che rinsaldando la compagine dello stato italiano rende ancor più difficile lo svolgersi della sua politica che ha per ultimo fine la ricostituzione del dominio temporale dei Papi proprio nella capitale di esso.

Atteggiamento questo che risponde esattamente alle tradizioni della Santa Sede le quali la hanno posta come nemica di contro al nostro popolo ogni qual volta lo vedeva animato dalla sacrosanta aspirazione di far dell'Italia uno stato libero e forte.

Constatammo ancora come alcuni clericali italiani contro disposizioni che son leggi nel loro partito e che li fanno ossequienti fino al scrupolo delle direttive imposte dal Pontefice non solo in materia religiosa ma anche in materia sociale e politica, si siano dimostrati favorevoli all'impresa di Libia. E la contraddizione che è in questo atteggiamento di parte della stampa clericale, ci servì a dimostrarne la insincerità.

Poichè non può esservi spirito patriottico laddove si nega l'unità della patria, i clericali non possono esser spinti a plaudire alla guerra, che dalla ricerca di popolarità dal bisogno di non mettersi più recisamente contro le aspirazioni della Nazione, o peggio ancora, dalla necessità di difendere speciali interessi obbedendo a chi paga, non mai da spirito patriottico.

E notammo come di questa accusa si siano fatti sostenitori accaniti alcuni giornali clericali con a capo l'«Unità Cattolica» di Firenze la quale è giunta fino a accusare decisamente i giornali dell'«Unione Editrice Romana» di essersi venduti.

Se dunque i signori del *Crociato* vogliono dimostrarci il patriottismo della Santa sede e dei clericali, ci dicano come si possono conciliar amor di patria ed aspirazione al dominio temporale su Roma; che se poi vorranno dimostrar la sincerità dei clericali che si sono dichiarati favorevoli all'impresa di Libia, prendano la raccolta dell'*Unità Cattolica* e polemizzino con quella.

E non si divertano a girar le questioni assai semplici che abbiamo poste, o si divertano a lanciar piccole insolenze poichè non turberanno minimamente la nostra serenità, nè c'indurranno a dimenticare le norme che la buona educazione ci detta.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

I fantocci lirici

I fantocci lirici, ebbero iersera al Minerva un bellissimo successo come raramento riescono ad avere gli attori di carne, d'ossa e di .... belletto. Il successo del resto non poteva mancare ai bravi fantocci cantano bene, ed ieri sera cantarono l'immortale «Gheisa». Per questa sera lo spettacolo si ripete.

Domani a sera «La vedova allegra»

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Presid. Luzzatti P. M. Tonini

Una paterna roncolata sulla faccia

Tra Giuseppe Degano e suo padre Francesco erano insorte delle questioni di eredità che avevano creati attriti vivaci e sordi rancori. Per metter fine a tale stato di cose s'era deciso di addivenire alla divisione della proprietà in contestazione; ma nell'attesa, il vecchio Degano difendeva unguibus et rostris quella parte di proprietà che riteneva di sua spettanza.

Il dieci luglio ultimo scorso il figlio Degano prese una porta contro il divieto del padre che riteneva essere sua: ne nacque un diverbio che finì solo quando il vecchio Degano, perduto il lume della ragione, colpì il figlio con alcuni colpi di roncola al dorso ed alla faccia producendogli una lezione guaribile in più di venti giorni con conseguente sfregio permanente al naso.

Il processo contro il Degano cominciato l'altro ieri, finì ieri nel pomeriggio. Il vecchio tentò in tutti i modi di scolparsi, accampando la provocazione grave ed il figlio cercò dal canto suo di sollevare la posizione del padre, anche a costo di contraddirsi. Egli invero aveva in istruttoria fatto delle gravi deposizioni accusando il padre tra l'altro d'aver maltrattata sua moglie, ed all'udienza ritrattò questa deposizione.

Il Tribunale ammettendo la provocazione lieve condannò il Degano ad un anno e 6 mesi di reclusione.

Difendeva l'avv. Cosattini.

CRONACA dello SPORT

La prossima gara di pentatlon moderno

La Società Udinese di ginnastica e scherma ha indetto per il dieci novembre un pentatlon reale moderno comprendente i seguenti esercizi:

I. Tiro a segno. — Bersaglio metri 1.80 × 1.20 con visuale bianca del diametro di cm. 30. Distanza m. 200. Fucile Mod 1891. Posizione libera regolamentare. Ogni concorrente dovrà tirare dodici colpi consecutivi. E' valido il bersaglio colpito in qualunque punto. Tempo massimo minuti 5.

II. Salto misto. — Pedana alta cm. 6 Arrivo su sabbia. Solamente il primo salto (salto di classifica) si può ripetere. La Giuria potrà dichiarare non valido il salto pur non essendo stata atterrata la funicella se questa venne considerevolmente abbassata. Se il concorrente non supera la prova gli sarà ritenuto valido l'ultimo salto effettivamente superato.

III. Lancio del giavellotto. — Peso grammi 800; lunghezza metri 2.60. Il lancio si esegue con una rincorsa massima di metri 10 senza oltrepassare la linea segnata sul terreno. Il lancio viene misurato perpendicolarmente da dove il giavellotto tocca terra con la punta alla linea di lancio od al suo prolungamento. Il concorrente esegue tre (3) lanci computando il migliore. Il tiro è nullo se il giavellotto tocca terra prima con la coda o se il concorrente supera con l'intera pianta di un piede la linea di lancio. Il giavellotto può essere impugnato ovunque, purchè tenuto sempre e lanciato con una sola mano.

IV. Salto coll'asta. — (Come per il salto misto).

V. Corsa veloce. — Metri 100 su terreno piano. I concorrenti correranno uno alla volta e non potranno servirsi di allenatori.

Gli esercizi si svolgeranno nell'ordine suesposto; chi non eseguirà almeno il minimo che è prescritto per ogni esercizio non è ammesso a compiere gli esercizi successivi.

La classifica sarà istituita secondo le norme seguenti:

I. Tiro a Segno. — Minimo classifica 6 bersagli. Un punto ogni bersaglio in più.

II. Salto misto. — Minimo classifica m. 1,10 altezza per 2 m. lunghezza. Un punto ogni cm. 5 in alto e cm. 25 in lungo.

III. Lancio del giavellotto. — Minimo classifica m. 20. Un punto ogni m. 5 in più.

IV. Salto coll'asta. — Minimo classifica m. 2. Un punto ogni cm. 20 in più.

V. Corsa veloce. — Minimo classifica 14 secondi. Un punto ogni 2/5 di secondo in meno.

Verrà dichiarato vincitore del Pentatlon il concorrente che avrà il maggior numero di punti. In caso di parità si farà una classifica a parte, gara per gara, classificando con un punto il concorrente che avrà fatta la miglior prova, con 2 il secondo, ecc. Si farà la somma dei punti così riportati nelle 5 gare e sarà vincitore quello dei 2 giunasti che avrà il minor numero di punti. Se anche in questo caso vi fosse parità deciderà la Giuria basandosi sui vantaggi in più dei punti nel lancio del giavellotto (per es. un tiro di 28 m. dà un punto ma il vantaggio di 3 metri) e nella corsa veloce (per es. corsa in 13 secondi dà 2 punti, ma il vantaggio è di 1 secondo).

Premi: Grande Medaglia d'oro, dono di S. M. Vittorio Emanuele III, Re d'Italia.

Medaglia d'oro dono del Comitato Giovanile Patriottico Udinese.

Medaglia d'oro, dono della Società di Tiro a Segno di Udine.

Medaglia d'oro, dono del sig. Maestro Romeo Concato.

Premio di classifica (a chi supererà tutti i minimi obbligatori) medaglia d'argento.

Grande Coppa del «Pedrocchino e Gazzettino dello Sport». Alla Società che avrà il maggior numero di classificati.

Note e Notizie

La guerra generale nei Balcani

Sofia, 15 — Domani nel pomeriggio si risolverà la situazione nel modo preveduto, cioè con la guerra. E' probabile che si pubblichino analoghi manifesti qui, ad Atene e a Belgrado, motivando l'ineluttabilità di ricorrere alle armi.

La firma definitiva a Losanna?

Ouchy, 15 — Secondo una voce, la firma definitiva del trattato di pace seguirà venerdì o sabato e porterà il nome di pace di Losanna.

L'ordine alle truppe di cessare le ostilità

Roma, 15. — Il ministro della guerra generale Spingardi ha subito stasera telegrafato al comando militare di Tripoli e di Bengasi e al generale Ameglio a Rodi la notizia della pace invitando i primi a cessare le ostilità pur mantenendo ininterrotte le linee di difesa in previsione di eventuali attacchi da parte degli arabi.

La stessa comunicazione è stata fatta dal ministero della marina all'ammiraglio Viale.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Arturo Bosetti Tip. *suc. Tip. Bardusco*

Una buona azione a Udine

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

Comune di Moggio Udinese

Avviso di concorso

al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico

A tutto 30 ottobre 1912 resta aperto il concorso al posto di medico-chirurgo ostetrico di questo Comune per l'assistenza gratuita dei soli poveri.

Gli aspiranti dovranno, entro le ore 16 del giorno suddetto, far pervenire a questo protocollo, regolare istanza corredata dai seguenti documenti e nella quale sia fatta esplicita dichiarazione di accettare il Capitolato speciale.

1. Certificato di nascita; 2. Certificato di cittadinanza italiana; 3 Certificato di penalità; 4. Certificato di buona condotta morale, civile e politica; 5. Certificato di sana e robusta costituzione fisica; 6. Diploma di laurea in originale o per copia notarile; 7. Ogni altro documento scientifico o di carriera che i concorrenti ritenessero di produrre nel loro interesse.

Lo stipendio è fissato in L. 3000 però sono in corso di approvazione le deliberazioni che portano lo stipendio stesso a L. 3500, al lordo delle ritenute di legge e pagabile per dodicesimi in via postecipata.

Qualora all'eleggendo venga conferita la nomina di ufficiale Sanitario godrà anche dell'indennità di L. 100 annue lorde.

Il medico avrà diritto ad un congedo annuale ordinario di giorni trenta da accordarsi secondo le disposizioni del Capitolato speciale.

Il territorio del Comune è per la maggior parte pedonale e la popolazione di fatto ammonta a circa 4482 abitanti.

L'eletto dovrà assumere il servizio entro 15 giorni dalla data della Comunicazione ufficiale da spedirsi per raccomandata, e fisserà la sua residenza nel Capoluogo.

La nomina seguirà nelle forme fissate dalle leggi vigenti, ed avrà la durata di un biennio, salvo conferma stabile nei modi prescritti.

Presso la Segreteria Municipale è visibile ai concorrenti il Capitolato speciale sul servizio medico-chirurgo-ostetrico.

Dalla Residenza Comunale,
Moggio Udinese, 29 Settembre 1912.

Il Sindaco *Dott. V. Simonetti* — Segretario *A. Sarti*

Le inserzoni ricevonsi esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Piazza Vittorio Emanuele N. 5 e Agenzie Succursali in Italia ed Estero



GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
— TORINO 1911 —

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHINA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE ❀ DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
ESSENDO SICURO ALIMENTO DI RISPARMIO, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI E AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPII NECESSARII AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.

Nella **SPOSSATEZZA,** comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 18 - pagamento anticipato, diretto all'inventore **Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio** - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce, **gratis**, dietro carta da visita.

Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il GRAN PREMIO, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno,** il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di ***fama mondiale*** e di **uso universale.** E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno,** nelle apparenze e financo nel nome, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO.** Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato *al solo* **Ischirogeno,** *fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate* con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della **FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare,** viene somministrato *anche ai nostri* **Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.**

☞ Vendesi in tutto il mondo - Chiedetelo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni. ☜

SIETE DEBOLI!? ESAURITI!?

solo il **"Polifosfol-Grosara,,** alimento del cervello, potente neurogeno

ristora e rafforza i vostri nervi
vi dà vigoria
vi allieta lo spirito

Nell'anemia, esaurimenti, impotenza, paralisi, mali di testa e di stomaco, atonia intestinale, (mali tutti dovuti a debolezza di nervi) il **POLIFOSFOL** non ha rivali ed è ricostituente completo.

L. 3,00 un flacone	**Nelle farmacie e presso l'inventore CROSARA**
„ 15,00 sei flaconi	**ALVISE farmacista in Valdagno (Vicenza.)**
franco di porto	**Istruzioni ed attestati GRATIS**

GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere

la GOTTA ed il REUMATISMO
ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE del D.r LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR a C. - PARIGI
Deposito Generale presso E. QUIEU - MILANO
Via Benedetto Marcello, 38

REUMATISMI

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

Pilogen Pignacca

di fama mondiale

SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei **cappelli e barba**.

il Pilogen **Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.**

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato al **petrolio** ***naturale*** delle Miracolose Miniere di **Salsomaggiore,** contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque **Salso-Jodo-Bromiche** di Salsomaggiore.

il Pilogen ***alla sua speciale* preparazione, petrolio e pilocarpina** razionalmente uniti, deve la **superiorità e sicura efficacia superando** così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le **imitazioni non riuscite.**

il Pilogen E' per questo che gode di **fama** mondiale essendo usato da **Case imperiali e reali d'Europa** ed **esportato nell'America del Nord e del Sud.**

Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scanso d'inganni.

Prezzi: flacone piccolo L. **1,75,** Flac. grande **2,75,** Flac. esportazione **4.50.** mezzo litro, **6,00,** un litro **12,00.**

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** *a* SALSOMAGGIORE (Italia).



nel 1838

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degl'intestini, l'influenze, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. ✻ I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. ✻ Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

Girolamo Pagliano

LIEBIG



L' ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG» fabbricato esclusivamente dalla Compagnia Liebig, la riputazione della quale, che data da circa mezzo secolo, costituisce una sicura garanzia per la qualità sempre costante del prodotto. — La Compagnia Liebig è proprietaria di pascoli aventi una estensione di circa due milioni di ettari. 2

La Tipografia BOSETTI (succ. Bardusco) assume qualsiasi lavoro sia di lusso come ordinario. Specialità in lavori commerciali.

— Avvisi necrologici a lire 1.50 la linea. —

Ludwig Hinterschweiger, Adolf Bleichert & Co.
G. m. b. H., Lichtenegg, N 11 presso Wels, (Alta Austria).

Fabbrica Specializzata per

MACCHINE DA FORNACI

Impianti di trasporti e trasmissioni

della più moderna costruzione.

Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi e Prospetti gratis e franco

---

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - **Udine.**

SALSOMAGGIORE

Celebre Stazione di cura termali

(Acqua salso - Bromo - jodica a 16° Beuamè)

Le cure di Salsomaggiore, note ormai in ogni parte del mondo, danno risultati straordinari.

I Medici le consigliano:

1.° — Alle persone deboli, ai bambini gracili per linfatismo;
2.° — Ai convalescenti di forme infettive;
3.° — Agli esauriti per lungo e sofferto lavoro;
4.° — A quanti hanno superato forme infiammatorie di qualsiasi organo e da qualsiasi causa.

(INFORMAZIONI MUNICIPIO)

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINA E DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205 206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

AVVISI ECONOMICI
(Cent. 5 la parola)

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — **Esigere la Bottiglia d'Origine**

AGENZIE con Stabilimenti propri a **CHIASSO** per la Svizzera — a **NICE** per la Francia e Colonie — a **S. LUDWIG** per la Germania — a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

AGENZIE in ITALIA — **ROMA** Via Lata al Corso, N. 6 — **GENOVA** Via ss. Giac. e Filippo, 17 — **TORINO** Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA — nell'AMERICA del SUD C. F. HOFER e C. - GENOVA | nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG | nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI e C. - NEWYORK